

CROAZIA, luglio 2007

Terra delle diversità, caratterizzata da mille isole, incredibili risorse naturali, un ricco patrimonio storico-culturale, terra le cui bellezze furono cantate sin dai tempi più antichi, da Cassiodoro che descrisse la splendida vita dei patrizi sulle sue coste, passando per Dante, che dedicò alcuni dei suoi divini versi, affascinato dalle immagini epiche dell'azzurro del mare, sino a George Bernard Shaw, il quale disse di aver trovato il paradiso terrestre.

La Croazia, insomma, è sempre stata luogo e motivo d'autentica ispirazione.

A testimonianza della varietà di questa terra v'invito a riflettere intensamente sulla sequenza di fotografie di paesaggi indimenticabili cercando semplicemente di svelarvi tutta la peculiarità di questo magico lembo di terra.

Non titubate, dunque, e scendete a scoprire itinerari nei quali le sensazioni dell'assolato e azzurro Mediterraneo sono mobilitate dal fascino della quiete dei pittoreschi e verdeggianti monti del nord e dalle fertili pianure dorate nell'estremità sud del paese.

Partiamo da Locarno il **15 luglio 07** raggiungiamo, come prima meta, Aquileia sistemandoci nell'omonimo campeggio. Sbrigate le formalità ci rigeneriamo tuffandoci in piscina. La struttura è accogliente e l'ospitalità è di casa. Si consiglia di prenotare il vostro arrivo.

16 luglio 07: svegli e pieni di vigore si parte direzione *Trieste*, percorrendo la strada statale, in questo caso vi consiglio di proseguire con l'autostrada. I Paesi incuriosiscono, ma la percorrenza è difficoltosa per i vari incroci e per gli accorgimenti atti a limitare la velocità.

Raggiungiamo Trieste, per attraversarla è opportuno servirsi di una "volpe del traffico" o casomai di un navigatore satellitare, continuando il viaggio sulle statali che porta al confine con la Slovenia. Se il vostro tempo largheggia ve lo consiglio, potrete così ammirare le colline e le rientranze che si riflettono sul mare, colme di vegetazione lussureggiante.

Arrivati al posto di confine di *Kozina*, le formalità doganali si limitano al controllo dei documenti dopo di che potete proseguire tranquillamente. Noi decidiamo di proseguire sulla statale che ci porterà poi a *Rijeka*. Il paesaggio è sorprendente, si passa da boschi dove il rovere lo fa da padrone a prati coltivati con cura.

In diverse parti si vedono ancora le ferite della guerra, anche se la ricostruzione è stata portata avanti celermente, alcune case sono sventrate o crivellate dai colpi delle mitragliatrici dai blindati. Alcuni di questi "mostri" sono stati esposti su dei piedistalli, forse come ricordo del mesto passato oppure come prede da esibire.

Proseguiamo per *Kotar*, percorrendo l'incantevole fascia costiera, per poi spingerci fino a *Senj*. In questa piccola località ha inizio la biforcazione di due statali, una continua sulla fascia litoranea mentre l'altra con le sue innumerevoli curve raggiunge la pianura elevata, passeremo per *Otocac* per poi raggiungere il parco nazionale di *Plitvice Jezera*. Anche questo percorso ci serba delle sorprese, particolarmente il panorama che spazia sul mare dove si scorgono le diverse isole che riverberano la luce del sole e appaiono colore argenteo.

Nella serata, un pochino stanchi, raggiungiamo il campeggio - *Automa BORJE* - che si trova a circa 10/12 km da parco nazionale. Non facciamo fatica a trovare una piazzola, la struttura è molto ampia e si ci può permettere di scegliere e largheggiare nella piazzola di sosta. Questa struttura si trova immersa nel bosco e è leggermente in pendenza comunque ci si sistemi da "scior".

17 luglio 07: trascorsi una quindicina di minuti, raggiungiamo il PN di Plitvice, inserito nella lista del patrimonio naturale mondiale protetto dall'UNESCO, dove ci immergiamo in un'oasi di pace e silenzio. Lascio alla doc. fotografica ogni vostro apprezzamento. Il prezzo del biglietto è modico, nella nostra valuta circa Sfr. 25.-.

Vi suggerisco di visitarlo in due giorni è un'occasione esclusiva per colmarvi di quanto la natura elargisce.

Continuiamo percorrendo l'altopiano, la nostra meta è raggiungere Zadar (Zara).

Dopo aver lasciato alle nostre spalle delle pianure, ampie e in parte coltivate, arriviamo a Gospic. Qui decidiamo di mutare percorso e riscendiamo verso il mare per raggiungere Karlobag per poi traghettare sull'isola di Pag. Ci siamo lasciati irretire dalla pubblicità di un campeggio idilliaco, Villane Simuni, che si trova vicino al mare e ha una spiaggia di sabbia fine.

La discesa è lenta, la zona diventa brulla e rocciosa, singolare ma alla lunga monotona. Poi tutto a un tratto la vista che spazia sul mare ti ricompensa.

In Croazia è consigliabile prenotare, specialmente i posti più gettonati, di fatto, non siamo riusciti a spostarci sull'isola di Pag giacché il campeggio era al completo.

Senza perderci d'animo proseguiamo sulla costa e verso tarda sera ci fermiamo in un'Autopark – Camp ZALO – che si trova a circa 70 km da Zara e che fa parte della regione della Dalmazia.

Queste strutture, che ospitano una decina di Camper, sono assai diffuse sulla costa, sono convenienti e attrezzati, il loro prezzo conforme a quanto offerto.

18 luglio 07: ci si rimette in viaggio e dopo aver percorso la costa fino quasi a Orovac, proseguiamo nell'entroterra dove nelle vicinanze del mare ci appare la città di Zara, Ricca di storia eccezionale e colma di eredità culturale, città di turismo dotata di gradi spazi dedicati ai pedoni.

Con l'aiuto di una cartina la vostra passeggiata lungo le strade coperte di ciottoli, diventerà un passeggio attraverso la storia ed anche un'esperienza della vita contemporanea della Città. Quando stanchi, cercate di fermarvi in uno dei ristoranti, pasticcerie e Caffè lasciatevi sorprendere dall'ospitalità, godetevi i concerti, visitate il teatro estivo, musei, esposizioni. Ballate, riflettete, sognate, amate, leggete ebagnatevi.

In questa incantevole Città ci fermiamo nel BORIK Camping dove ci sistemiamo in uno spiazzo circondato da grandi alberi, nei giorni successivi avremo modo di apprezzare quanto è gradevole stare all'ombra, le temperature raggiungono e alle volte superano i 40°.

Dopo tre giorni siamo nuovamente in viaggio per raggiungere la regione dell'Istria (Istra). Questa volta usiamo l'autostrada che non è ancora stata completata, infatti, si rimane in colonna per ore, poiché all'approssimarsi di un traforo le corsie si riducono a una sola con conseguenze immaginabili. Dopo questo piccolo ma necessario passaggio ci fermiamo nel camping Puntizela. Questa volta la dea bendata è stata magnanima, riusciamo a trovare una piazzola a pochi metri dal mare, vicino a un piccolo approdo di barchette.

Sole, mare pulito e temperato di color e azzurro-verde, spiaggia parzialmente sabbiosa con ciottoli di piccole dimensioni, luogo gradevolmente ventilato. Finalmente sguazziamo e riposiamo.

Dal campeggio lo sguardo spazia fino sulle isole Brioni, residenza estiva e di caccia di Tito, e senza dubbio un panorama unico di bellezza.

Questa struttura è ideale per gli amanti di una vacanza attiva, per le famiglie e per coloro che cercano nella natura il luogo per visitare un centro storico e culturale.

E situata sulla costa sud-occidentale dell'Istria non lontano dalla Città di Pula che conserva intatto il suo fascino mediterraneo con un significativo centro storico con edifici ricchi di storia e cultura. Il più famoso è senza dubbio l'Arena l'antico anfiteatro romano che nel passato ospitava sino a 23.000 spettatori e oggi è luogo di numerose manifestazioni nazionali e internazionali.

Il capoluogo è agevolmente raggiungibile con i velocipedi, o altrimenti con i mezzi pubblici. Perdetevi nel mercato dove l'offerta di prodotti è ampia e di qualità, non dimenticatevi di passare dal mercato del pesce, ne uscirete forniti e non "spennati".

Più volte, di primo mattino, ci spostavamo con le due ruote nella direzione opposta a Pula. Dopo aver pedalato per circa 5/6 km fiancheggiando la costa raggiungevamo la piccola località di *Fazana* che è anche nota per aver ospitato personaggi di livello mondiale, come: re Francesco Giuseppe I, Guglielmo Marconi, Elizabeth Taylor, Placido Domingo e Naomi Campbell.

La visita appaga le vostre aspettative e quando la lascerete vi rimarrà un ricordo indelebile. Perdetevi nelle viuzze e fermarvi nella piccola "bettola" da Antonio che sa il fatto suo nel cucinare il pesce, poche cose ma da ripassare.

A Puntizela rimaniamo per cinque giorni poi a malincuore e con un pizzico di "magone" ci muoviamo in direzione della frontiera con l'Italia percorrendo ancora una volta le strade provinciali, transitando in piccoli agglomerati dove il tempo sembra essersi fermato.

Oltrepassiamo il confine di Muggia per entrare sul territorio Sloveno dove facciamo dei piccoli acquisti in una rivendita di vini della zona e un olio al gusto di tartufo. Poi ci aspetta il viaggio di ritorno per rientrare a Locarno.

Supporti:

Disponibili per inf.

documentazioni all'ente turistico di Milano – e-mail

Rivista Plein Air n° 420/421 mesi luglio/agosto

Guida del Touring Club Italiano – Guide d'Europa.

Nella speranza che questa esposizione vi sia stata d'aiuto e magari suggerito degli spunti, vi auguro un buon soggiorno in Croazia. Vi salutano cordialmente Angelo, Marisa e Riccardo Derigo.